

SEZIONE SPECIALE:

RISPETTO DEI VINCOLI STATUTARI, DI LEGGE E DEGLI INDIRIZZI IMPARTITI DAI SOCI PER ROMAGNA ACQUE, SOCIETÀ A TOTALE PARTECIPAZIONE PUBBLICA IN HOUSE PROVIDING

Questa Sezione ha lo scopo principale di raccogliere in un parte specifica della Relazione sulla gestione le informazioni richieste alla società ai sensi del D. Lgs. 175/2016, in particolare: art. 6 "principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico", art. 11 organi amministrativi e di controllo delle società a controllo pubblico, art. 15 monitoraggio sulle società a partecipazione pubblica, art.16 società in house, art. 19 gestione del personale, art. 25 disposizioni transitorie in materia di personale.

1) Art. 6 "principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico"

1.a La prevenzione del rischio di crisi aziendale (comma 2)

Con effetto dal 2017 la Società ha adottato uno specifico **Regolamento per la misurazione e la gestione del rischio di crisi aziendale** al fine di declinare in modo più puntuale quanto richiesto dall'art. 6 commi 2 e 4 del D.Lgs. 175 e rendere più strutturata l'attività di monitoraggio del rischio di crisi aziendale implementando un vero e proprio sistema "quantitativo" di valutazione del rischio.

La legge delega 155/2017, attuerà la cd "riforma fallimentare" attraverso l'emanazione di decreti delegati; il D.Lgs 14/2019 che contiene il "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza", ha introdotto nell'ordinamento innovazioni sostanziali in materia di crisi d'impresa e insolvenza. La riforma entrerà in vigore in più steps, tuttavia tutte le tempistiche previste hanno subito ripetuti rinvii causa emergenza covid-19. La conversione in legge del decreto 118/21 ha compiutamente aggiornato l'agenda di progressiva entrata in vigore della nuova normativa: il 15 maggio 2022 entrerà in vigore il Codice della crisi d'impresa con eccezione delle misure di allerta rinviate al 31/12/2023, trattasi di uno degli elementi più innovativi del Codice ma che pone una serie di problematiche in una fase economica segnata da una faticosa uscita dall'emergenza sanitaria.

Quanto richiesto dal D.Lgs 14/2019 (per tutte le società) e dall'art.6 del Dlgs 175 (per le società a controllo pubblico) è nella sostanza equivalente.

Con delibera n. 135/2019 il CdA ha adottato il "Regolamento per prevenire la crisi d'impresa D.Lgs. 14/2019: assetto organizzativo e sistema di allerta" attraverso il quale si evidenzia, in relazione alla natura e alle dimensioni aziendali, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile nel rilevare tempestivamente i segnali della crisi d'impresa e della perdita della continuità aziendale. In attuazione di quanto previsto nel Regolamento la società tiene monitorati quegli indici che nella prima bozza redatta dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti (CNDC) sono ritenuti idonei a individuare una "ragionevole presunzione dello stato di crisi". Secondo il meccanismo individuato dal CNDC è prevista una sequenza gerarchica nei parametri da considerare partendo innanzitutto dalla verifica del patrimonio netto che deve rimanere positivo e quindi del flusso di cassa prospettico (almeno 6 mesi di previsione) che deve evidenziare la capacità finanziaria della società di far fronte al rimborso dei debiti previsti nello stesso arco temporale; in caso di patrimonio netto negativo e/o flusso di cassa prospettico non in grado di far fronte al rimborso dei debiti (ma anche in presenza di un flusso di cassa previsionale non ritenuto "qualitativamente" adeguato), sono stati individuati n.5 indici che possono fare ragionevolmente prevedere il manifestarsi di uno stato di crisi dell'impresa; ai n.5 indici sono stati assegnati "valori-soglia di allerta" differenziati per settori di attività. E' consigliativo di considerare significativo il superamento di tutti e cinque gli indici in quanto il superamento di uno solo porterebbe ad una visione parziale e fuorviante. Di seguito gli indici e i relativi "valori- soglia di allerta" per il settore (E) Fornitura acqua, reti fognarie, rifiuti.

On.finanz./Ricavi	Patr. Netto /tot.debiti	Att.breve/Pass.breve	cash flow/attivo	debiti trib.e previd/attivo
2,6%	6,7%	84,2%	1,9%	6,5%

Con effetto dal 2019 ha già trovato compiuta implementazione nei sistemi aziendali quanto previsto nel Regolamento suddetto; si informa che oltre ad un patrimonio netto particolarmente alto e flussi di cassa prospettici che proiettano posizioni finanziarie nette sempre positive, si evidenziano i valori degli indici suddetti relativamente agli ultimi tre bilanci di esercizio nei termini di seguito esposti che evidenziano con ampi margini lo "stato di salute" della società.

	On. finanz. / Ricavi	Patr. Netto / Tot.debiti	Att. breve/Pass. Breve	Cash flow/attivo	Debiti trib. e previd / attivo
2018	0,00%	980,26%	373,82%	7,89%	0,54%

2019	0,00%	1265,74%	423,25%	3,60%	0,35%
2020	0,00%	1257,69%	373,99%	6,12%	0,23%

1.b Gli strumenti di governo societario integrativi a quanto previsto dalle normative e dallo statuto (comma 3)

Comma 3, lettera a) garantire la conformità dell'attività svolta alle norme di tutela della concorrenza: In linea generale la conformità dell'attività svolta alle norme di tutela della concorrenza si esplica su due livelli: la fase di vendita-erogazione dei servizi e la fase di acquisto di quanto necessario al ciclo produttivo. Nel caso di Romagna Acque, per l'attività principale (vendita dell'acqua all'ingrosso), la prima fase è svolta, come noto, **a nome e per conto degli enti soci trattandosi di società in house**, in un mercato regolato (a favore di un pressoché unico cliente, HERA - è del tutto marginale la fornitura idrica alla Repubblica di San Marino) e quindi, si ritiene che non esista il problema di tutelare la concorrenza o di evitare problematiche di vigilanza contro gli abusi di posizione dominante, di vigilanza contro intese e/o cartelli che possono risultare lesivi o restrittivi per la concorrenza, tutelare il consumatore contro pratiche commerciali scorrette, clausole vessatorie e pubblicità ingannevole. Per quanto riguarda invece le attività minori, la vendita dell'energia elettrica prodotta dagli impianti a fonte rinnovabile avviene in parte al GSE (per la quota soggetta a regimi incentivanti) e quindi ad un acquirente pubblico a condizioni regolate dalle norme ed in parte sul libero mercato, a seguito di procedura di gara pubblica e quindi nel pieno rispetto della tutela della concorrenza. Per quanto riguarda invece lo sfruttamento degli *asset* patrimoniali nell'ambito delle telecomunicazioni la Società ha definito dei listini, applicati secondo principi di parità di trattamento e trasparenza a tutti gli operatori richiedenti. I listini sulle fibre ottiche sono allineati con quanto praticato nell'ambito degli investimenti regionali (società Lepida) e ministeriali (società Infratel) sulla banda larga.

In merito alla fase di acquisizione di forniture, servizi, lavori necessari allo svolgimento del ciclo produttivo si ritiene che la tutela della concorrenza sia garantita dall'applicazione del Codice dei Contratti e dall'attenzione della società ad una "corretta" politica degli acquisti. La società, in qualità di impresa pubblica operante per la gran parte delle proprie attività nell'ambito dei settori speciali, garantisce la piena applicazione del codice dei contratti (d.lgs. 50/2016). Il "Servizio Affidamenti" è la funzione aziendale che sovraintende all'applicazione delle procedure di affidamento della società.

Comma 3, lettera b) e c): garantire e strutturare un modello organizzativo in grado di assicurare una collaborazione tempestiva e regolare con gli organi-organismi di controllo; adottare e applicare codici di condotta sulla disciplina dei comportamenti nei confronti di consumatori, dipendenti e collaboratori, altri portatori d'interessi coinvolti nell'attività della società.

Al fine di strutturare un modello organizzativo in grado di assicurare una collaborazione tempestiva e regolare con gli organi-organismi di controllo, sono state adottate e formalizzate precise regole interne. I protocolli adottati nell'ambito del sistema integrato "MOG 231/normativa anticorruzione e trasparenza" prevedono un flusso informativo costante verso l'OdV e il RPCT. Nell'ambito della gestione degli aspetti di prevenzione e protezione dei lavoratori il datore di lavoro fornisce specifico aggiornamento periodico al CdA rispetto agli adempimenti condotti con rendicontazione dei relativi costi sostenuti. Il Collegio Sindacale, al fine di partecipare alle riunioni del CdA previa adeguata informativa, riceve regolarmente tutti gli atti/documenti istruttori redatti per il CdA e per l'Assemblea.

In merito all'attività di adottare e applicare codici di condotta sulla disciplina dei comportamenti nei confronti di consumatori, dipendenti e collaboratori e altri portatori d'interessi coinvolti nell'attività della società, si evidenzia che è vigente, a partire dal 2006 un Codice Etico redatto ed adottato al fine di definire ed esprimere i valori e le responsabilità etiche fondamentali che la Società segue nella conduzione degli affari e delle proprie attività aziendali, individuando il complesso di diritti, doveri e responsabilità che la stessa assume espressamente nei confronti dei propri *Stakeholder*. Nel rispetto di tale Codice, le condotte e i rapporti, a tutti i livelli aziendali, devono essere improntati a principi di onestà, correttezza, trasparenza, riservatezza, imparzialità, diligenza, lealtà e reciproco rispetto.

La Società ha adottato un regolamento in materia di *whistleblowing* quale strumento di prevenzione e di supporto all'anticorruzione, tutelando il personale dipendente e gli *stakeholder* in generale che sono invitati a segnalare potenziali condotte illecite di cui venissero a conoscenza.

Nel corso del 2021 è stata avviata e si completerà nel 2022, un'attività di riesame ed aggiornamento dei principali strumenti del vigente Modello Organizzativo. In particolare sono in corso i seguenti interventi:

- i. riesame e aggiornamento del codice etico/ codice di comportamento; con tale aggiornamento è prevista l'adozione di due documenti distinti, con il superamento dell'attuale documento unico
- ii. riesame dei flussi informativi, al fine di renderli maggiormente efficaci in termini di contenuti informativi, canali di comunicazione e regole di funzionamento
- iii. riesame complessivo dei "Protocolli operativi" oltre al periodico aggiornamento del risk assessment.

Comma 3, lettera d): operare secondo programmi di responsabilità sociale d'impresa

Sin dalle sue origini la società ha sostenuto lo sviluppo del territorio romagnolo in termini rispettosi degli equilibri sociali ed ambientali, facendo della "sostenibilità" una linea guida del proprio agire e individuando

nel Bilancio Integrato (dal 2019 ex D.lgs. 254/2016) un efficace strumento di comunicazione su questi temi (si rinvia al sito istituzionale dove è pubblicato il Bilancio Integrato 2020).

2) Disposizioni e Vincoli sugli organi amministrativi e di controllo nelle società a controllo pubblico (art. 11 D. Lgs. 175)

Preso atto che si è ancora in attesa dell'adozione dei provvedimenti attuativi previsti dall'art. 11, commi 1 e 6, del D.Lgs. 175/2016 (per maggiori informazioni si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione del bilancio di esercizio 2020), è tuttora vigente quanto previsto dall'art. 4, comma 4, secondo periodo del D.L. n. 95/2012 (conv. con mod. dalla L. n. 135/2012) che recita: «A decorrere dal primo gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli Amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013».

In merito ai compensi di preconsuntivo 2021 ai componenti del CdA e del Collegio Sindacale si evidenzia quanto segue:

- L'Assemblea con delibera n. 10/2019 ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione e il Presidente e con delibera n. 11/2019 ne ha determinato i compensi nel rispetto delle disposizioni vigenti; con delibera CdA n. 125 del 27/5/2020 in modo correlato alle ulteriori deleghe operative temporaneamente assegnate al Presidente in attesa dell'assunzione del nuovo Direttore Generale sono stati temporaneamente ridefiniti anche i relativi compensi ivi compresa l'assegnazione di un compenso di risultato correlato al conseguimento di specifici obiettivi. Il nuovo Direttore Generale ha preso servizio in data 1/1/2021 e con delibera CdA n. 9 del 2021 gli sono stati conferiti poteri delegati con decorrenza dal 1/3/2021 (contestualmente gli ulteriori poteri delegati in via transitoria al Presidente sono stati revocati con decorrenza dal 28/2/2020, revoca attuata anche per i maggiori compensi ad essi correlati);
- L'Assemblea con deliberazione n. 7/2018 ha nominato il Collegio Sindacale rimasto in carica fino al 26 maggio us e ne ha fissato i relativi compensi tenuto conto delle disposizioni dell'art.6, comma 3, del D.L. n. 78/2010, (convertito con modifiche nella L.122/2010); l'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio 2020, con delibera n.3 del 26 maggio us ha nominato il nuovo Collegio Sindacale nel rispetto delle suddette disposizioni e quindi in continuità con i compensi già attribuiti.

Di seguito il dettaglio dei compensi attribuiti e relativi costi di preconsuntivo 2021:

	Preconsuntivo 2021	Budget 2021	Consuntivo 2020
Compensi fissi	96.000	92.367	106.392
Compensi di risultato			10.000
Oneri INPS – INAIL	16.800	14.852	19.914
Totale Consiglio di Amministrazione	112.800	107.219	136.306
Compensi fissi	47.900	47.900	47.360
Oneri INPS – INAIL	2.000	2.000	1.970
Totale Collegio Sindacale	49.900	49.900	49.330

Di seguito il dettaglio dei compensi e i relativi costi di piano 2022-2024 prevedendo che ai rinnovi vengano confermati i compensi vigenti:

	2024	2023	bdg 2022
Compensi fissi	93.000	93.000	93.000
Oneri INPS – INAIL	15.800	15.800	15.800
Tot.Consiglio di Ammin.	108.800	108.800	108.800
Compensi fissi	47.900	47.900	47.900
Oneri INPS – INAIL	2.000	2.000	2.000
Totale Collegio Sindacale	49.900	49.900	49.900

3) Art. 15 "monitoraggio, indirizzo e coordinamento sulle società a partecipazione pubblica" Il controllo e il monitoraggio sull'attuazione del TU sulle partecipate pubbliche da parte del MEF (art. 15 D. Lgs. 175)

L'art. 15, comma 1, D.Lgs. 175/2016 istituisce nell'ambito del MEF la struttura competente per il controllo e il monitoraggio sull'attuazione del TUSP. Con DM del 16 maggio 2017 il MEF ha individuato la struttura competente nella Direzione VIII del Dipartimento del Tesoro la quale ha emanato la «Direttiva sulla separazione contabile» (ID:3590107-09/09/2019) cui soggiacciono con effetto dal bilancio 2020 le società di cui all'art. 6, comma 1, del D.Lgs. n. 175/2016. Si segnala che la Società è soggetta all'obbligo di separazione contabile in regime ordinario, imposto per il settore idrico dalla Deliberazione ARERA n. 137/2016/R/com, per effetto di tale disposizioni la Società soggiace anche per il settore dell'energia all'obbligo di separazione contabile in regime ordinario. In applicazione del principio di specialità richiamato

dallo stesso comma 2 art.15, si ritiene prevalgano le prescrizioni emanate dalla competente Autorità di regolazione alle quale la Società già si conforma con effetto dal bilancio di esercizio 2016. Tale impostazione risulta confermata anche da UTILITALIA.

4) Art. 16 "Società in house" - Vincolo composizione del fatturato

La Società si configura quale "Società in house" ai sensi dell'art.16 del Dlgs 175. Come previsto dall'art. 5, comma 1, lett. b) del Dlgs. 50/2016, dall'art. 16, comma 3 del Dlgs. 175/2016 e dall'art.3, comma 3 dello Statuto, almeno l'80% del fatturato deve derivare dallo svolgimento di compiti affidati alla Società dagli Enti locali soci o comunque dallo svolgimento di attività, sempre in forza di affidamenti ottenuti dagli Enti locali soci, con le collettività, cittadini ed utenti. Di seguito si fornisce specifica informativa in merito al rispetto del suddetto vincolo in termini di preconsuntivo 2021.

	Precons. 2021		Budget 2021		Consuntivo 2020	
	euro	% comp	euro	% comp	euro	% comp
ricavi per attività affidate da ATERSIR v/collettività enti soci	43.280.681		44.608.560		43.914.644	
ricavi per attività verso altri	2.956.092		2.911.890		2.257.301	
a.1 ricavi delle vendite e delle prestazioni	46.236.773		47.520.450		46.171.945	
ricavi per attività affidate da ATERSIR v/collettività enti soci	9.749.514		9.318.514		8.870.653	
ricavi per attività verso altri	1.550.094		1.261.642		1.606.081	
a.5 altri ricavi e proventi	11.299.608		10.580.156		10.476.734	
ricavi per attività affidate da ATERSIR v/collettività enti soci	53.030.195	92,2%	53.927.074	92,8%	52.785.296	93,2%
ricavi per attività verso altri	4.506.186	7,8%	4.173.532	7,2%	3.863.382	6,8%
Valore della Produz. (netto capitaliz costi interni)	57.536.380	100,0%	58.100.606	100,0%	56.648.678	100,0%

Di seguito si fornisce specifica informativa in merito al rispetto del suddetto vincolo in termini di dati previsionali di piano 2022-2024.

	Piano 2024		Piano 2023		Budget 2022	
	euro	% comp	euro	% comp	euro	% comp
ricavi per attività affidate da ATERSIR v/collettività enti soci	48.664.736		48.416.183		48.516.277	
ricavi per attività verso altri	1.022.000		1.220.872		1.182.000	
a.1 ricavi delle vendite e delle prestazioni	49.686.736		49.637.055		49.698.277	
ricavi per attività affidate da ATERSIR v/collettività enti soci	9.248.830		8.918.260		9.422.197	
ricavi per attività verso altri	1.386.000		1.379.000		1.374.000	
a.5 altri ricavi e proventi	10.634.830		10.297.260		10.796.197	
ricavi per attività affidate da ATERSIR v/collettività enti soci	57.913.566	96%	57.334.443	95,7%	57.938.475	95,8%
ricavi per attività verso altri	2.408.000	4%	2.599.872	4,3%	2.556.000	4,2%

L'attività svolta dalla Società e regolamentata da ATERSIR si mantiene sempre pari a circa il 96% del totale; le restanti attività che concorrono a determinare il Valore della Produzione sono relative principalmente a servizi di telefonia-telecomunicazioni e vendita di energia elettrica, trattasi di attività che attraverso la valorizzazione del patrimonio infrastrutturale della società consentono di determinare "economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale".

5) Art. 19 "contenimento dei costi di funzionamento ivi compresi quelli del personale" e art. 25 "disposizioni transitorie in materia di personale"

Il quadro normativo in materia di assunzioni e spesa del personale per le società in controllo pubblico che gestiscono servizi di interesse generale, è definito dal DLgs 175 che di fatto ha portato al superamento di tutte le precedenti disposizioni: le società a controllo pubblico devono recepire con propri provvedimenti gli obiettivi specifici, annuali e pluriennali che "le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti,... sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, tenuto conto del settore in cui ciascun soggetto opera".

5.a) la gestione del personale

Sul sito istituzionale sono pubblicati i provvedimenti che la società ha adottato per stabilire i "criteri e le modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'art. 35, comma 3 del D.Lgs. 165/2001".

Il Regolamento redatto dal MEF (ai sensi dell'art.11, c.6 del DLG 175) ormai da alcuni anni -ma non approvato dalla Conferenza Unificata- ha fissato il limite dei compensi massimi da corrispondere ai dirigenti ed ai dipendenti: per la fascia di riferimento di Romagna Acque, tale limite è di 216.000 euro; si dà atto che per tutti i dirigenti, compreso il direttore generale, il trattamento riconosciuto è significativamente inferiore a tale limite.

L'art. 1 comma 10-novies della L. 8/2020 ha sostituito l'articolo 25 del D.lgs. 175/2016 che conteneva una procedura transitoria per il reclutamento del personale da parte delle società a controllo pubblico destinata ad operare fino al 30 giugno 2018; il nuovo articolo 25 reintroduce l'obbligo in capo alle società a controllo pubblico di ricognizione del personale in servizio per gli anni 2020-2021-2022, la ricognizione va effettuata entro il 30 settembre di ciascun anno; qualora vengano individuate delle eccedenze di personale la società ha l'obbligo di predisporre un elenco da trasmettere, in tempi e modi non ancora determinati, alla Regione di riferimento. Il CdA in data 15/9/2021 ha preso atto che dall'attività ricognitiva ripetuta anche nel 2021 non sono emerse eccedenze di personale e ne ha fornito specifica informativa ai soci in data 19/09/21 (seduta di Coordinamento soci presieduta da Livia Tellus Romagna Holding SpA).

La principale differenza rispetto all'originario impianto dell'articolo 25 è data dalla non riproposizione del cd "blocco delle assunzioni", ossia la prescrizione che imponeva -fino al 30 giugno 2018- alle società a controllo pubblico di procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato solo attingendo dagli elenchi citati. La Società attua e rispetta gli indirizzi impartiti dai soci in merito alla gestione e al contenimento dei costi del personale nei termini esposti nel bilancio di previsione e successivamente rendicontati.

	Preconsuntivo 2021	Budget 2021	Consuntivo 2020
COSTI DEL PERSONALE	9.040.300	9.138.000	8.728.711

La riduzione del costo del personale tra preconsuntivo 2021 e budget 2021 di 0,1 ml/euro è da imputare principalmente alla mancata effettuazione di alcune assunzioni relative a nuove posizioni organizzative, mentre il maggior costo rispetto al 2020 di 0,3 €/mln è da attribuire principalmente:

- per 83.000 € a maggiori costi per turn over (principalmente da ricondurre all'assunzione del Direttore Generale e dell' Energy Manager);
- per 90.000 € alla tranche del 2021 del rinnovo del CCNL gas Acqua 7/11/2019;
- per 90.000 € a minori recuperi dagli istituti assicurativi per malattie e permessi vari collegati al Covid-19.

Si riporta di seguito la movimentazione numerica del personale di preconsuntivo 2021:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	totale
Al 31.12.2020	3	7	88 (**)	58	156
Variazioni previste nel 2021:					
- Cessati			-5	-4	-9
- Assunti	1		3	5	9
- Variazioni di posizione					
Al 31.12.2021	4(*)	7	86(*) ; (**)	59	156

(*) di cui a tempo determinato n. 0 al 31/12/2020 e n. 2 al 31/12/2021 (DG e tecnico di laboratorio per sostituzione maternità).

(**) Al 31/12/2020 erano attivi n. 7 contratti di apprendistato, nel corso del 2021 di questi n. 4 sono giunti positivamente a scadenza, al 31/12/21 ne sono attivi.3

Sulla dinamica dei costi del personale negli anni di Piano 2022-2024 si fornisce la seguente informativa:

	Piano 2024	Piano 2023	Budget 2022
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	9.276.300	9.174.300	9.044.300

La proiezione al 2025 del turn over a regime del 2024 determinerebbe, a parità di ogni altra variabile, un costo del personale inferiore al 2024 e pari a 9.182.000 euro, si rileverebbe quindi un incremento del costo del personale rispetto al 2021 complessivamente di circa 142.000 euro da ricondurre principalmente a:

- 60.000 euro ultima tranche nel 2022 del rinnovo del CCNL del 7/11/2019;
- 81.000 euro progressioni di carriera;
- 218.000 euro per n.4 assunzioni relative a nuove posizioni organizzative;
- -217.000 euro turn over escluse le nuove posizioni organizzative.

Si riporta di seguito la movimentazione numerica del personale nel periodo di Piano 2022-2024:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	totale
Al 31.12.2021	4(*)	7	86(*);(**)	59	156
Variazioni previste nel 2022-2024:					
- Cessati	-1	-2	-7	-3	-13
- Assunti	1	2	10	5	18
- Variazioni di posizione					
Al 31.12.2024 (*)	4 (*)	7	89 (**)	61(**)	161

(*) di cui a tempo determinato n. 1 (DG la cui scadenza è il 31/12/2025).

(**)Al 31/12/2024 risultano attivi n. 7 contratti di apprendistato, di cui n. 3 con qualifica di operai e n. 4 con qualifica di impiegati.

Il Piano 2022-2024, è stato sviluppato principalmente su queste linee:

1) **turn over** (sulla base delle informazioni ad oggi disponibili in particolare in materia pensionistica): nel periodo di Piano 2022-2024 è prevista l'uscita di n. 13 figure e l'ingresso di n. 14 unità; si evidenziano n. 12 uscite per pensionamento e n. 1 per chiusura di contratto a termine, le uscite per pensionamento comprendono anche n. 1 dirigente e n. 2 lavoratori quadro; le n.14 assunzioni tengono conto delle coperture di n. 12 pensionamenti nel periodo 2022-2024 e di n.2 uscite avvenute nel 2021 e non coperte in tale annualità. Tenuto conto delle positive esperienze effettuate negli ultimi anni relativamente all'inserimento di giovani con contratti di apprendistato professionalizzante, nel periodo di Piano si prevede di effettuare n. 9 assunzioni con tale forma contrattuale (n. 6 impiegati e n. 3 operai). In tale contesto, ovvero nell'ambito di copertura del turn over anche con inserimento di giovani da formare internamente, è previsto lo stanziamento di specifiche risorse per la valorizzazione del personale da effettuare con progressioni di carriera (da attuarsi nel rispetto dei regolamenti vigenti in materia).

2) **nuove posizioni organizzative**: sono previste n. 4 assunzioni per la copertura di posizioni ad oggi non presenti nell'organizzazione aziendale; i requisiti professionali e le competenze delle nuove figure saranno più compiutamente definiti nell'ambito dell'intervento organizzativo previsto nel 2022 che porrà particolare attenzione all'equilibrio fra i costi del personale, connesso a tali inserimenti, e gli incrementi di efficienza e di innalzamento dell'efficacia aziendale dagli stessi generati, il tutto contestualizzato nell'ambito dei processi di trasformazione digitale trasversali a tutta l'organizzazione e dai quali sono attesi importanti effetti sia economici che qualitativi. E' auspicabile che l'intervento organizzativo che sarà sviluppato nel corso del 2022 possa essere redatto tenendo conto degli esiti delle valutazioni di ARERA sulle istanze presentate da ATERSIR in merito al progetto "asset idrici della Romagna" e quindi del perfezionarsi della più complessiva operazione di conferimento degli asset del SII da parte delle società patrimoniali in Romagna Acque.

5.b) il contenimento dei costi funzionamento: riduzione del gap fra costi riconosciuti in tariffa e costi sostenuti e rendicontati

Al fine di una più puntuale declinazione delle disposizioni dell'art.19 del Dlgs 175 che recita "*le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti .. "...obiettivi .. "sul complesso delle spese di funzionamento ivi compresi i costi del personale"*, tenuto conto del contesto di riferimento di Romagna Acque che sviluppa oltre il 90% della propria attività in un settore, quale quello idrico, regolamentato da ARERA che riconosce ai fini tariffari solo determinati livelli di costi operativi ("costi standard" ritenuti efficienti) i soci, tramite il Coordinamento soci nella seduta dell'ottobre scorso, hanno impartito alla società l'obiettivo di "riduzione del gap fra costi riconosciuti nella tariffa dell'acqua all'ingrosso e costi sostenuti e rendicontati"; questo gap ha subito negli anni, dal 2012 -anno di implementazione della regolamentazione da parte dell'Autorità nazionale- al 2021, un continuo incremento. Per alcune voci di costo i soci si sono già chiaramente espressi in merito al mantenimento dei relativi costi pur in mancanza di un riconoscimento in tariffa (contributi ai comuni montani in cui insistono le opere della risorsa idrica di "Ridracoli" e canone

riconosciuto alla società Plurima per il vettoriamento della risorsa idrica da "Po") per altre voci invece hanno invitato la società a predisporre un piano per la riduzione del suddetto gap. Nello specifico è stato individuato un obiettivo da svilupparsi nel 2022 e nel 2023 di contenimento delle spese relative alla "rappresentanza" e alle "liberalità" (con esclusione dalla misura di contenimento di quelle relative al cd"art bonus").

Nell'ambito del successivo paragrafo 7) "obiettivi assegnati per l'anno di budget 2022" il suddetto obiettivo è stato espressamente indicato e sarà puntualmente monitorato e rendicontato sia in corso d'anno nelle verifiche infrannuali, che in sede di bilancio consuntivo 2022.

6) Rendicontazione e aggiornamento sugli obiettivi economici e gestionali assegnati per l'anno 2021.

Con delibera n.192 del 18/11/2020 il CdA ha preso atto degli atti obiettivi assegnati alla Società per l'anno 2021 dal Coordinamento Soci del 24 settembre 2020.

Si evidenzia che per ogni obiettivo è stato assegnato anche il relativo peso, l'informazione è prevista nei documenti di programmazione (DUP) che i Comuni devono redigere e trasmettere ai competenti organi entro novembre. Nelle verifiche infrannuali che la società è tenuta ad effettuare, come di prassi viene data specifica informativa in merito al raggiungimento degli obiettivi assegnati.

6.1) Avanzamento delle attività del "Progetto di incorporazione in Romagna Acque- Società delle fonti di tutti gli asset del ciclo idrico della Romagna non iscritti nel patrimonio del gestore del servizio idrico integrato. Peso 25% sul totale.

Rendicontazione obiettivo 2021

Alla data di redazione della presente Relazione nessun aggiornamento è da segnalare rispetto a quanto evidenziato nelle precedenti Relazioni infrannuali 2021 (ultima "relazione semestrale 2021" alla quale si rinvia integralmente).

Si è tuttora in attesa dell'accoglimento delle istanze presentate da ATERSIR ad ARERA per gli ambiti di Forlì-Cesena e Ravenna, successivamente potranno essere concretamente valutati e tempificati i successivi *steps* che porteranno al successivo conferimento in Romagna Acque di tutti gli asset relativi al sii da parte di tutte le società patrimoniali della Romagna, sia quelle interessate dalle suddette istanze relativamente agli ambiti territoriali di Forlì-Cesena e Ravenna, che quelle non coinvolte dall'istanza e relative all'ambito di Rimini.

Confidando in un esito positivo delle verifiche in corso da parte di ARERA, a seguito di specifica richiesta da parte del Coordinamento soci, è stato avviato un approfondimento volto a simulare l'operazione di conferimento degli assets idrici da parte delle società patrimoniali. Le simulazioni effettuate, del tutto preliminari e basate su dati prospettici, hanno avuto ad oggetto unicamente l'aspetto patrimoniale assumendo che la valutazione del capitale di RASdF e dei rami di azienda oggetto di conferimento avvenga secondo il criterio di valutazione patrimoniale semplice. Il valore di conferimento da parte delle n.5 società patrimoniali, nell'ipotesi minimale basata sui valori contabili patrimoniali relativi ai soli assets idrici, sarebbe pari a circa 330 M€.

Successivamente il Coordinamento soci ha chiesto di anticipare anche le riflessioni sulle problematiche di diritto societario sulle categorie di azioni, diritti speciali, ecc... al fine di effettuare i successivi conferimenti a Romagna Acque da parte delle società patrimoniali lasciando inalterati gli attuali equilibri territoriali della compagine societaria. L'attività è stata svolta e presentata al Coordinamento soci lo scorso ottobre con l'illustrazione della relazione "L'aumento del capitale con emissione di azioni con diritti patrimoniali ed amministrativi diversi dalle azioni ordinarie esistenti".

Si ribadisce che il progetto di conferimento potrà trovare attuazione solo a seguito del positivo accoglimento delle istanze di ATERSIR da parte di ARERA.

6.2) Realizzazione del Piano Energetico 2019-2021, con realizzazione di n.3 impianti fotovoltaici ed attuazione del piano di efficientamento energetico. Peso 10% sul totale.

Rendicontazione obiettivo 2021

Nel 2021 sono in fase di completamento le attività previste nel Piano energetico 2019-2021 che ha come obiettivo la riduzione degli acquisti in tutto il processo del servizio di "fornitura di acqua all'ingrosso". Il piano si declina su due macro-aree di intervento: attività di efficientamento energetico e di incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili. Il piano prevede la realizzazione di 3 nuovi impianti fotovoltaici:

- presso il potabilizzatore Standiana è stata realizzata la prima sezione da 925 kWp che è entrata in funzione a Ottobre 2020 e nel 2021 risulta a pieno regime; il preconsuntivo 2021 evidenzia una produzione di circa 1,1 GWh di energia elettrica, di cui oltre il 95% viene direttamente autoconsumata in sito, rendendo estremamente conveniente l'intervento.
- presso il magazzino di Forlimpopoli da 250 kWp, la cui prima sezione è entrata in funzione a settembre 2021 e la seconda sezione entrerà in funzione entro l'anno; l'impianto permetterà una produzione annua a regime di 0,4 GWh all'anno;

- presso la centrale di Bellaria Bordonchio da 110 kWp, realizzato nel 2020 in concomitanza con il revamping dell'impianto ed entrato in funzione nel mese di aprile 2021, permetterà una produzione annua di circa 0,15 GWh.

Questi impianti garantiranno una produzione annua totale di circa 1,7 GWh. Nel preconsuntivo 2021 il modello evidenzia una produzione complessiva di energia elettrica da Fonte Rinnovabile pari a circa 10,5 GWh (di cui 8,5 GWh da idroelettrico e 2 GWh da fotovoltaico). Relativamente ai ricavi, il preconsuntivo 2021 stima entrate pari a circa 941.000 euro e quindi superiori rispetto a quanto previsto nel budget grazie ad un aumento del prezzo dell'energia nel secondo semestre. Si segnala inoltre l'esito positivo della gara per la vendita a libero mercato dell'energia prodotta presso la centrale di Monte Casale e l'impianto fotovoltaico della Standiana, con uno spread rispetto al PUN per il prossimo triennio (2022-24) migliore rispetto a quello precedente.

Oltre alla produzione da Fonti Rinnovabili, nel 2021 si stanno completando diversi interventi finalizzati all'efficientamento energetico come previsto dal Cost Reduction Management Plan, il cui aggiornamento è stato approvato dal CdA con delibera n. 212/2020.

Anche per l'anno 2021 sono stati venduti nelle aste del GME (Gestore Mercato Elettrico) i Certificati di Garanzia d'Origine (GO) per l'energia prodotta dalla turbina di Monte Casale, per la quale è slittato al prossimo anno il revamping finalizzato sia a migliorarne il rendimento in termini di produzione di energia elettrica sia di affidabilità in termini di business continuity.

In merito al tema idrogeno, si segnala che l'Energy Manager partecipa a diversi gruppi di lavoro (Utilitalia, Eletticità Futura e Confindustria), con lo scopo di valutare se l'evoluzione della tecnologia può portare delle opportunità per la società.

Nel 2021 è stata valutata sia la realizzazione di un ulteriore lotto di impianti fotovoltaici da prevedersi nel prossimo piano energetico (2022-24), anche alla luce dei positivi risultati prodotti da quelli completati nel triennio 2019-21 sia l'effettuazione di ulteriori interventi di efficientamento che si aggiungeranno a quelli già indicati nel Cost Reduction Management Plan.

Questi interventi costituiranno il nuovo Piano Energetico 2022-24 (in corso di approvazione) comprensivo dei nuovi obiettivi di dipendenza energetica.

	Cons. 2020	Budget 2021	Precons. 2021	Budget 2022	Obiettivo 2023-24
Realizzazione ed entrata in funzione di impianti fotovoltaici ed efficientamento energetico (2019-2021)	60%	80%	90%	100%	/
Realizzazione nuovi impianti fotovoltaici e interventi efficientamento (2022-2024)				30%	90%
Coefficiente di dipendenza energetica (*)	0,69	0,66	0,66	0,65	0,63

NOTA: Produzione e consumi di energia elettrica normalizzati su un anno idrologico medio

6.3) Integrazione dei sistemi di gestione qualità, ambiente e sicurezza prevedendo oltre al mantenimento delle certificazioni attuali, l'ottenimento di ulteriori certificazioni ed il completamento del quadro degli studi di valutazione del rischio sulla continuità operativa, includendo l'acquedotto nell'ambito del "water safety plan". Peso 10% sul totale.

Rendicontazione obiettivo 2021

Si conferma il sostanziale conseguimento degli obiettivi del piano 2021, secondo la seguente tabella.

Fasi/attività:	Piano 2021	Preconsuntivo 2021
1. Rinnovo certificazione sistema Qualità secondo norma 9001:2015	X	X
2. Rinnovo certificazione sistema Ambiente secondo norma 14001:2015	X	X

3. Rinnovo certificazione sistema Energia secondo norma 50001:2011	X	X
4. Certificazione sistema sicurezza secondo norma ISO 45001:2018	X	X
5. Certificazione sistema anticorruzione 37001:2016	70% (1° stage)	70% (1° stage)
6. Mantenimento accreditamento Laboratori secondo norma 17025:2018: 8 metodiche	X	X
7. Accreditamento nuove metodiche Laboratori secondo 17025:2018: (numero totale progressivo metodiche accreditate)	X (21)	X (21)
8. Studio di valutazione rischi impiantistici integrati secondo quadro generale previsto dal Water Safety Plan, impianti pilota	X	X

6.4) Avvio delle attività della nuova società "in house" per i servizi di ingegneria. Peso 30% sul totale.

Rendicontazione obiettivo 2021

Acqua Ingegneria srl, nasce il 26 febbraio 2021 secondo il modello dell' "in house providing" che comporta l'affidamento diretto dai soci dei servizi di ingegneria e l'esercizio da parte dei soci del controllo analogo congiunto ai sensi del TUSP D.Lgs. n. 175/2016. L'art. 192 del Codice dei Contratti Pubblici D.Lgs. n. 50/2016 ha istituito presso ANAC l'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società "in house". In attuazione della su citata norma, l'ANAC ha emanato le Linee Guida n. 7/2017 contenenti la disciplina, a carattere vincolante, del procedimento per l'iscrizione nell'elenco di cui al suddetto art. 192 del D. Lgs. 50/2016. In base alle predette Linee Guida, la domanda di iscrizione è presentata dal RASA (Responsabile dell'Anagrafe della Stazione Appaltante) su delega delle persone fisiche deputate ad esprimere all'esterno la volontà del soggetto richiedente; nel caso in cui il controllo su un organismo *in house* sia esercitato congiuntamente da più amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori deve essere presentata una sola domanda riferita a tutti i soggetti interessati all'iscrizione; la domanda è condizione necessaria per l'operatività della nuova società. In ottemperanza a queste disposizioni, il RASA di Romagna Acque ha presentato domanda di iscrizione in data 29 marzo 2021 mediante apposito applicativo web predisposto da ANAC.

Dopo un periodo iniziale di messa a regime, la società di ingegneria è operativa. L'Assemblea dei soci di Acqua Ingegneria ha approvato l'aggiornamento del Piano Industriale e del Piano Economico-Finanziario 2021-2024 definendo, in relazione al tempo trascorso, valutati i nuovi fabbisogni operativi dei Soci, le priorità e le tempistiche. L'assetto organizzativo prevede un dimensionamento a regime di 18 unità tecniche/amministrative, attualmente è definito da un Amministratore Unico, il Direttore Generale/Direttore Tecnico, n. 10 dipendenti oltre ad una risorsa di RASdF in distacco parziale.

6.5) Attuazione del progetto di realizzazione e gestione delle nuove "Case dell'acqua". Peso 10% sul totale

In seguito a quanto già relazionato nei precedenti report, questo progetto ha registrato un ulteriore slittamento dovuto al prorogarsi dell'emergenza sanitaria COVID 19. L'attività è ad oggi ripresa e si sta procedendo ad individuare un consulente esterno per l'aggiornamento del business plan e la predisposizione dei documenti necessari per realizzare la gara per la concessione di "realizzazione e gestione delle case dell'acqua".

6.6) completamento del sistema di acquisizione di beni e servizi. Peso del 15% sul totale

Il Consiglio di Amministrazione con delibera n° 33/2021 ha approvato il progetto di introduzione di un nuovo Elenco di Operatori Economici che andrà ad integrare e sostituire il vigente Sistema di Qualificazione. Lo scopo di tale azione è attuare sistemi di qualificazione e scelta dei concorrenti pienamente aperti alla concorrenza e trasparenti anche per gli affidamenti di importo minore di 40.000 euro come avviene già ora per quelli di importo superiore a 40.000 euro. I previgenti Sistemi di qualificazione hanno continuato ad essere operativi fino al 7 agosto u.s e dal giorno successivo la Società utilizza i nuovi Elenchi Operatori Economici. E' in corso un'attività di monitoraggio per verificare la corretta implementazione dello strumento.

7) Obiettivi assegnati per l'anno 2022

Con delibera n.135 del 17/11/2021 il CdA ha preso atto degli obiettivi assegnati alla Società per l'anno 2021 dal Coordinamento Soci del 13 ottobre us. Si evidenzia che per ogni obiettivo è stato assegnato anche il relativo peso, informazione prevista nei documenti di programmazione (DUP) che i Comuni devono redigere e trasmettere ai competenti organi entro novembre. Nelle verifiche infrannuali che la società è

Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A.
Relazione previsionale ex art.20 dello Statuto. Budget 2022 e Piano 2022-2024

tenuta ad effettuare, come di prassi verrà data specifica informativa in merito al raggiungimento degli obiettivi assegnati.

OBIETTIVI STRATEGICI		AZIONI	pesi %
1	Piano degli interventi 2020-2023. Rispetto del cronoprogramma degli interventi approvato da ATERSIR con delibera n. 40 del 28/09/2020.		25%
1.a		-Presentazione ad ATERSIR di istanza di modifica straordinaria del Pdl per il biennio 2022-2023 con inserimento di nuovi interventi e modifiche dell'importo di alcune opere a seguito dell'evoluzione della progettazione/modifiche in corso d'opera. -Rispetto dei volumi di investimento programmati per il secondo biennio di regolazione 2022-2023.	15%
1.b		Definizione di un quadro conoscitivo generale, identificazione di ipotesi di intervento e valutazione delle alternative progettuali finalizzate al miglioramento dell'approvvigionamento idropotabile del sistema Acquedotto della Romagna.	10%
2	Realizzazione del progetto di costruzione e gestione delle nuove "Case dell'acqua"		10%
2.a		Aggiornamento del progetto (ultimo aggiornamento 2019), con particolare riferimento al business plan.	5%
2.b		Redazione della documentazione per esperimento gara di appalto.	5%
3	Trasformazione digitale e riprogettazione del sistema di workforce management: progetto GIADA2. Digitalizzazione delle attività di gestione e manutenzione impianti.		20%
3.a		Collaudo del nuovo sistema informativo Giada2.	10%
3.b		Utilizzo del nuovo sistema Giada2 da parte delle funzioni coinvolte per le attività di workforce management.	10%
4	Efficientamento dei processi di acquisto: specializzazioni risorse, aggiornamento Elenco Operatori Economici, contratti quadro pluriennali	Valutazione dell'efficacia dell'introduzione dell'Elenco Operatori Economici. Riduzione del 10% dell'importo e del numero degli affidamenti diretti (importo < 40.000 €) effettuati, rispetto alla media dell'ultimo triennio.	20%
5	Obiettivi sulla qualità tecnica del SII: introduzione (volontaria) del macro-indicatore M3 - qualità dell'acqua erogata (Delibera ARERA 917/2017)		15%
5.a		Incidenza delle ordinanze di non potabilità. Target 0%	5%
5.b		Tasso di campioni da controlli interni non conformi. Target : valore inferiore alla media dell'ultimo triennio	5%
5.c		Tasso di parametri da controlli interni non conformi. Target: valore inferiore alla media dell'ultimo triennio	5%
6	Avanzamento del "Progetto di incorporazione in Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. di tutti gli asset del ciclo idrico della Romagna non iscritti al patrimonio del gestore del SII" a seguito di riscontro da parte di ARERA in relazione alla "motivata istanza" presentata da ATERSIR con deliberazione n. 18/2021	Monitoraggio sulle determinazioni di ARERA relativamente alle istanze presentate da ATERSIR nel 2021	10%
TOTALE			100%

obiettivo sul contenimento dei costi di funzionamento	
OBIETTIVO	AZIONI
1	MTI-3:costi efficientabili: riduzione del gap fra costi riconosciuti e costi consuntivati. Definizione di un piano strategico
	Piano di efficientamento delle spese con natura di rappresentanza e liberalità rispetto al costo consuntivato nel 2020 di 1.312 K/euro
	anno 2022: efficientamento del 15%-> 1.115 Keuro
	anno 2023: efficientamento del 25%-> 984 Keuro

**ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 15.12.2021 ORDINARIA
 DELIBERAZIONE N. 4/2021
 DISPOSITIVO DELIBERATIVO**

OMISSIS

- di approvare la "Relazione sul preconsuntivo 2021 - Relazione previsionale 2022 e del Piano Industriale 2022-2024" comprensiva di Appendice "Il Piano degli Interventi 2022-2024 per la fornitura idrica all'ingrosso (PdI) e il Piano delle Opere Strategiche (POS)" in data 25.11.2021 prot. 12404, tenute in copia agli atti dell'Assemblea dei Soci;

- di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ferma restando la responsabilità del medesimo, ai sensi dell'art. 2364 Cod. Civ., al compimento di tutti gli atti e le operazioni contemplate nei documenti sopra approvati, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto sociale, e ad adottare i provvedimenti conseguenti indicati all'art. 20, nei modi ivi previsti.

OMISSIS